

GARDA - BALDO

CAPRINO. L'anziano sulla Panda ha avuto la peggio. Sull'altro mezzo, una Bmw, c'era uno straniero di 27 anni che è stato portato all'ospedale di Peschiera con ferite lievi

Muore mentre esce dal suo garage

Il signore di 85 anni si stava affacciando in via Gardesane quando è entrato in collisione con un'altra auto che passava

Barbara Bertasi

Doveva essere un pomeriggio sereno, che forse avrebbe trascorso nel suo orto, poco lontano da casa. Invece quello scontro violento, avvenuto alle 14,18 in via Gardesane all'altezza del civico 311, gli è stato fatale.

Un anziano di 85 anni, Luigi Zanolli, di Caprino, ha perso la vita. Era a bordo di una Fiat Panda grigia. Stava uscendo dal garage della sua abitazione che si affaccia proprio sui via Gardesane, quando la sua vettura si è scontrata con una Bmw serie 1 nera proveniente dal centro del paese, condotta da un ragazzo originario di Tripoli, M.A.S. di 27 anni.

Uno scontro così violento che non ha lasciato scampo all'anziano, nonostante i soccorsi portati nell'immediato dagli operatori sanitari delle ambulanze della Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Bardolino Baldo Garda e di quella dell'Associazione volontari soccorso Torri Del Benaco e dai medici dell'elisoccorso del 118. Il giovane straniero ha riportato, invece, lievi ferite ed è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Pederzoli di Peschiera.

I veicoli, su disposizione

dell'autorità giudiziaria, sono stati sottoposti a sequestro. La salma della vittima è stata restituita ai familiari.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Comando compagnia carabinieri di Caprino, che hanno fatto i rilievi, e i vigili del fuoco del Distaccamento di Bardolino i quali, arrivati con l'autopompa serbatoio e un fuoristrada, hanno messo in sicurezza le auto finite contro un muro (sulla destra andando verso Pesina) mentre gli operatori sanitari erano concentrati sull'anziano.

Due agenti della polizia locale di Caprino, intanto, gestivano la viabilità dell'arteria rimasta chiusa al traffico dalle 14,30 alle 16,30 circa. Via Gardesane collega il centro di Caprino con Pesina dove alcuni residenti denunciano che «si corre troppo».

Fa sapere l'assessore a Sicurezza e polizia locale Davide Mazzola: «Finora su questa strada non si erano mai verificati incidenti così gravi. Non conosciamo la dinamica di questo, e non sappiamo se sia stato causato dall'alta velocità. In ogni caso», assicura, «intensifichiamo i controlli per evitare che fatti simili possano ripetersi. Più avanti, rispetto al punto dello scontro», ricorda Mazzola, «ossia



L'auto dell'anziano finita contro un muretto



L'altra vettura coinvolta nell'incidente

a Boi, all'intersezione con la strada provinciale 8, abbiamo installato un semaforo proprio per rallentare la velocità e mettere in sicurezza l'incrocio». Molti hanno lamentato che su via Gardesane, per la

gran parte rettilineo, qualcuno preme troppo l'acceleratore. «Non sottovaluto tali lentezze», prosegue Mazzola, «terremoto monitorato anche questo tratto. Ora non posso che esprimere la mia vi-

cinanza ai familiari della vittima». L'incidente si è verificato poco prima del negozio FerGas snc in via Gardesane 340. Dove una signora che era presente ha commentato: «Non ho visto lo scontro ma ho apprezzato tanto la grande partecipazione di chi ha prestato i soccorsi, vigili del fuoco, operatori sanitari, forze dell'ordine. Hanno fatto il possibile in questa tragica situazione».

Poi ricorda: «La piccola Panda usciva dal garage di casa, è stata travolta da un'auto, ed è andata a finire contro un muretto mentre anche l'altra vettura perdeva il controllo». Un'altra signora che conosceva la vittima dice: «Era una persona conosciuta in paese, un signore tranquillo e gentile. Da quanto ho sentito stava andando nell'orto che ha qui accanto. Tanta gente si è fermata anche solo per chiedere se c'era bisogno di aiuto e tutti erano dispiaciuti. Evidenzia», rileva, «che su questa strada, dalla scuola dell'infanzia statale, in piazza Unità d'Italia, che è all'uscita dal centro, fino a Pesina, molti corrono come pazzi: è il vero problema per chi abita qui, per chi va a piedi o esce di casa».

Un altro vicino fa sapere: «Una disgrazia avvenuta proprio davanti a casa nostra. Non abbiamo assistito allo scontro ma la persona venuta a mancare abitava proprio di fronte a noi. Ci spiace tantissimo per quanto accaduto. Il problema è che in questo punto c'è chi corre veramente troppo». •

L'iniziativa

«Uno scatto per la natura»
Concorso per i giovani

L'esplosione della primavera

A Costermano è partito il conto alla rovescia. Se ami fare fotografie e desideri immortalare immagini del «mondo verde» che ti sta intorno, puoi partecipare al concorso «Uno scatto per la natura» indetto dal ministero della Transizione ecologica. Fa sapere il sindaco Stefano Passarini: «Desidero segnalare ai miei concittadini questa interessante iniziativa rivolta a giovani fotografi che sono invitati a raccontare l'ambiente che li circonda con un proprio scatto. Lo scopo dell'iniziativa», fa presente sempre il primo cittadino, «è sensibilizzare i ragazzi e le ragazze di età non superiore ai trent'anni sui temi della natura e offrire loro la possibilità di raccontare un patrimonio naturale, quello italiano, che è unico al mondo anche per la sua biodiversità». Come precisa sempre il sindaco Passarini, il concorso è articolato in sette sezioni: «Paesaggio, mammiferi, uccelli, anfibi e rettili, altri animali, piante e funghi, uomo e natura. Siamo certi che le nostre zone sono un vero e proprio serbatoio di immagini uniche che si possono fissare «da maestri». Poi precisa: «Sono previste due categorie per altrettante fasce di età, la prima va dai 12 ai 17 anni e la seconda dai 18 ai 30 anni». I partecipanti dovranno caricare sul sito <https://unoscattoperlannatura.it/> i propri scatti, nel numero massimo di venti, nel periodo compreso tra il 5 marzo e il 30 aprile 2021». Ovvero proprio il periodo nel quale la natura si risveglia e la primavera sfodera i suoi più freschi e nuovi colori. Informazioni più dettagliate sul regolamento sono disponibili consultando il link: <https://unoscattoperlannatura.it/>. **B.B.**

COSTERMANO DEL GARDA. Cesare Sabaini morì a 86 anni ad Albarè il 30 novembre 2018

Autista investì e uccise anziano
Il giudice lo condanna a 8 mesi

Il pedone è stato travolto durante una retromarcia del mezzo Serit

Stava facendo la manovra di retromarcia con l'autocarro della Serit durante la raccolta dei rifiuti. Non aveva verificato, però, se ci fossero pedoni alle spalle del mezzo. E a causa di questa disattenzione, ritiene l'accusa, uccise un pedone che stava attraversando la strada dietro all'autocarro Iveco di proprietà della società di smaltimento rifiuti. È questa l'accusa rivolta all'autista di 41 anni che proprio a causa di quella disattenzione, ieri è stato condannato con l'accusa di omicidio colposo ad otto mesi con pena sospesa.

A farne le spese, fu Cesare Sabaini, 86 anni. Era il 30 novembre 2018 e la tragedia si verificò ad Albarè di Costermano. Ieri si è conclusa l'udienza preliminare davanti al gup Livia Magri. Secondo la ricostruzione dell'accusa, l'autista, dipendente della Serit, stava raccogliendo dei sacchetti lungo via Vegri. Aveva, quindi, fermato il veicolo, era sceso per svolgere il suo lavoro, era risalito sul mezzo e ave-



Un camion della Serit in un capannone per lo smaltimento

va azionato la retromarcia in quanto si trovava su una strada a senso unico.

Erano poi partiti i congegni acustici autonomamente ma, evidentemente, non sono stati sentiti da Sabaini che ha attraversato la strada nonostante l'arrivo del mezzo.

È stato purtroppo poi inevitabile l'urto tra il mezzo e l'anziano prima caduto e poi travolto dall'autocarro. Cesare

Sabaini perse la vita sul colpo e a niente servirono le manovre di rianimazione, operate dal personale di Verona emergenza. Lo stesso autista fu trovato dai soccorritori sotto choc dal quale si riprese solo dopo diverse ore e quel giorno, abbandonò il servizio e tornò a casa. Il 30 novembre di due anni fa, Cesare Sabaini si trovava su quella strada mentre stava andando su un fondo di

su proprietà in località Albarè dove curava alcuni animali. In quel luogo di svago, però, non ci arrivò mai. Il profondo rammarico per la tragedia venne vissuto anche negli uffici della società di smaltimento. I dirigenti della Serit avevano subito descritto il quarantenne come un ottimo dipendente sempre preciso e puntuale nel suo lavoro. • **G.C.**

MALCESINE. L'evento organizzato per aiutare i malati oncologici

Raccolti quasi 4.000 euro
con la carbonera solidale

Settecento le porzioni consegnate: le donazioni fatte sono state offerte all'Amo Baldo-Garda

«La preparazione e la consegna di ben settecento porzioni di carbonera solidale hanno garantito la raccolta di poco meno di 4 mila euro di donazioni. Soldi che saranno tutti devoluti all'Associazione malati oncologici Baldo-Garda onlus attraverso il gruppo di amici-volontari nella frazione di Castelletto».

È questo il resoconto della giornata organizzata venerdì scorso a Malcesine da parte di un sorriso solidale con il sodalizio Amici dell'ospedale di Malcesine e il Dirlindana Club. Tutte e tre le associazioni hanno sede nell'ultimo paese veneto della riviera lacustre e hanno teso la mano agli amici di Castelletto dell'Amo Baldo-Garda, tra i quali uno dei più attivi è l'ex-consigliere comunale di Brenzone, Ruggero Prova.

Un'autentica «impresa», viste le norme anti-Covid, quella superata a pieni voti dalle associazioni di volontariato dell'alto lago, che ha visto lo



Adelino Lombardi «al lavoro»

spontaneo coinvolgimento anche di altri ragazzi unitisi a chi ha voluto «dare una mano per aiutare chi aiuta», come hanno spiegato a Malcesine. Tra i sodalizi che si sono uniti ai tre fondatori anche «il Gruppo Alpini di Brenzone», l'Associazione sportiva Bisse di Cassone e il Tennis Club Malcesine-Cassone che, con il Comune di Malcesine, hanno consentito che la

giornata filasse via liscia», come hanno spiegato i protagonisti. La polenta carbonera è un piatto tipico dell'alto Garda ed è cucinata in tegami di rame usando l'olio extravergine di oliva del Garda e tre formaggi di malga del Baldo.

«Il denaro sarà impiegato per l'acquisto di un dispositivo medico necessario ai sanitari dell'associazione per portare sollievo agli ammalati», hanno ribadito da Malcesine. Tra chi ha assaggiato la carbonera solidale, definita da molti «squisita», visto che Adelino Lombardi è ormai un veterano nel realizzarla, anche Stefano Vantini e Tiziana Castagnedi, rispettivamente medico e membro dell'equipe che visita i pazienti a domicilio. «Il lavoro che Amo Garda-Baldo svolge sul nostro territorio è prezioso e va sostenuto: chiunque può averne bisogno in ogni momento», avevano detto alla vigilia dal Comune di Malcesine. «Un grazie sincero da parte nostra a tutti gli organizzatori e a ogni persona che ha contribuito al sostegno di una associazione indispensabile per il nostro territorio», ha chiuso la Gaspardini. • **G.M.**